

COMUNE DI SQUILLACE

Provincia di Catanzaro

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2023 e
documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA ANTONINA MAESANO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 25.08.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» [\(TUEL\)](#);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di SQUILLACE (CZ) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Reggio Calabria, 25.08.2021

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott.ssa Antonina Maesano

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Squillace (CZ),

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 16 giugno 2021 e successivi fino al 18.08.2021, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla giunta comunale in data 11.06.2021 con delibera n. 54. ,completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs.118/2011 :

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

nell'art. 172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- proposta di deliberazione per il C.C., da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- deliberazioni e le proposte di CC , con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011 ;

necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e suo aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il triennio 2021-2023;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) ;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle

norme del codice della strada;

- la delibera di Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008) contenuto nel DUP;
- non è previsto un programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008 e non è contemplato pertanto il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- la delibera di Consiglio comunale per i piani PEEP e PIP

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il [TUEL](#);
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, **in data 03.08.2021** in merito alla congruità, coerenza ed attendibilità delle previsioni di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

Si rende doveroso segnalare che nonostante lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, sia stato approvato dalla giunta comunale in data 11.06.2021 con delibera n. 54 , la documentazione a corredo per l'esame del Revisore è stata prodotta e resa disponibile all'organo di controllo in più tranches fino alla data del 23.08.2021

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020			
					PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI DELL'ANNO 2022	PREVISIONI DELL'ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo presunto di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui avanzo-utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00			
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	1.859.491,63	2.380.491,63		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.150.097,58	previsione di competenza previsione di cassa	2.835.835,98 2.456.633,13	2.211.239,00 4.361.336,58	2.231.239,00	2.231.239,00
20000	Trasferimenti correnti	265,96	previsione di competenza previsione di cassa	260.992,85 268.089,92	98.755,00 99.020,96	98.755,00	98.755,00
30000	Entrate extratributarie	1.694.809,03	previsione di competenza previsione di cassa	1.015.181,86 645.374,46	829.289,00 2.524.098,03	815.000,00	815.000,00
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	917.342,46	previsione di competenza previsione di cassa	1.759.285,62 3.825.044,95	3.447.243,00 4.364.585,46	5.030.400,00	1.330.400,00
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
b0000	Accensione prestiti	114598,02	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 114.598,02	0,00 114.598,02	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	1.318.887,00 1.318.887,00	1.318.887,00 1.318.887,00	1.318.887,00	1.318.887,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro	34,16	previsione di competenza previsione di cassa	971.000,00 971.000,00	971.000,00 971.034,16	971.000,00	971.000,00
	TOTALE TITOLI	4.877.147,21	previsione di competenza previsione di cassa	8.161.183,31 9.599.627,48	8.876.413,00 13.753.560,19	10.465.281,00	6.765.281,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.877.147,21	previsione di competenza previsione di cassa	8.161.183,31 11.459.119,11	8.876.413,00 16.134.051,82	10.465.281,00	6.765.281,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO			
					PREVISIONI ANNO 2021	2022	2023	
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>					0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	518.784,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00)	2.953.934,00 0,00 3.472.718,25	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.291.270,70	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00)	0,00 0,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 (0,00)	0,00 0,00 (0,00)	
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI		previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00)	185.349,00 0,00 185.349,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00)	1.318.887,00 0,00 1.318.887,00	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	48.642,46	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	(0,00)	971.000,00 0,00 1.019.642,46	0,00 (0,00)	0,00 (0,00)	
TOTALE TITOLI		1.858.697,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00	8.876.413,00 0,00 10.735.110,41	0,00 0,00	0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		1.858.697,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8478993,20 0,00 9178705,55	7641940,25 0,00 10414197,24	10675440,16 0,00	6913774,16 0,00 0,00	

Avanzo presunto

Non sono previsti in bilancio importi per utilizzo di avanzo di amministrazione presunto

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata per l'esercizio 2021 per le spese correnti è pari ad euro zero, per le spese in conto capitale è pari ad euro zero.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

La previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto

In merito alla previsione di cassa spesa, la previsione tiene in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.380.491,63
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.361.336,58
2	Trasferimenti correnti	99.020,96
3	Entrate extratributarie	2.524.098,03
4	Entrate in conto capitale	4.364.585,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	114.598,02
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.318.887,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	971.034,16
	TOTALE TITOLI	13.753.560,21
	TOTALE GENERALE ENTRATE	16.134.051,84

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	3.472.718,25
2	Spese in conto capitale	4.738.513,70
3	Spese per incremento attività finanziarie	0
4	Rimborso di prestiti	185.349,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.318.887,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.019.642,46
	TOTALE TITOLI	10.735.110,41
	SALDO DI CASSA	5.398.941,43

L'organo di Revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento				2.380.491,63
	utilizzo avanzo presunto di amminis.				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.150.097,58	2.211.239,00	4.361.336,58	4.361.336,58
2	Trasferimenti correnti	265,96	98.755,00	99.020,96	99.020,96
3	Entrate extratributarie	1.694.809,03	829.289,00	2.524.098,03	2.524.098,03
4	Entrate in conto capitale	917.342,46	3.447.243,00	4.364.585,46	4.364.585,46
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	114.598,02		114.598,02	114.598,02
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.318.887,00	1.318.887,00	1.318.887,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34,16	971.000,00	971.034,16	971.034,16
	TOTALE TITOLI	4.877.147,21	8.876.413,00	13.753.560,21	13.753.560,21
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.877.147,21	8.876.413,00	13.753.560,21	16.134.051,84

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	518.784,25	2.953.934,00	3.472.718,25	3.472.718,25
2	Spese In Conto Capitale	1.291.270,70	3.447.243,00	4.738.513,70	4.738.513,70
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	186.349,00	185.349,00	185.349,00
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	1.318.887,00	1.318.887,00	1.318.887,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	48.642,46	971.000,00	1.019.642,46	1.019.642,46
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.858.697,41	8.876.413,00	10.735.110,41	10.735.110,41
	SALDO DI CASSA				5.398.941,43

Il documento contabile è stato redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi hanno interessato la sola competenza. Per quanto riguarda gli importi effettivamente stanziati, le previsioni sui flussi monetari sono state stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti sia a competenza che a residuo. Per quanto riguarda la gestione dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti saranno registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'ente, anche nella contabilità del tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi. Non si prevedono ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il comma 555 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/201) al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022. Si evidenzia che il ricorso all'anticipazione rappresenta un debito a breve scadenza verso il tesoriere, a cui l'ente ricorre al fine di ridurre la tensione finanziaria causata da una mancanza di liquidità. Ne deriva che l'incremento delle attività di riscossione e di recupero evasione siano strettamente connesse al venir meno di tale utilizzo. Si raccomanda, pertanto, di monitorare e sollecitare le attività di riscossione.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.380.491,6363		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.139.283,00 0,00	3.144.994,00 0,00	3.144.994,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) (-)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(+) (-)	2.953.934,00 0,00 436.000,00	2.886.285,00 0,00 436.000,00	2.877.257,00 0,00 436.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-) (-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	185.349,00 0,00	258.709,00 0,00	267.737,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		1,00	0,00	0,00

Comune di Squillace (CZ)

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui</i> <i>fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.447.243,00 0,00	5.030.400,00 0,00	1.330.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1,00	0,00	0,00

. La RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

Durante la gestione 2021 l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10, d.lgs. 118/2011 (co. 821), così come modificato dal DM 01 agosto 2019 (cfr . paragrafo "Verifica della coerenza esterna, Equilibri di finanza pubblica").

In particolare, nella riunione dell'11 dicembre 2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni ed eventuali ripiano di disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti: donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

- a) condoni;
 - b) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - c) entrate per eventi calamitosi;
 - d) alienazione di immobilizzazioni;
 - e) accensioni di prestiti;
 - f) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
- a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) investimenti diretti,
- f) contributi agli investimenti.

Si raccomanda nel corso dell' esercizio 2021 e in occasione di una verifica generale degli equilibri di bilancio, di porre particolare attenzione alla gestione di queste specifiche poste di bilancio, le quali giocano in alcuni casi una partita rilevante nella determinazione degli equilibri strutturali del bilancio di previsione.

Il Decreto fiscale DL 124/2019, Legge 157/2019 ART. 30, CO. 2-TER - ha stabilito che la totalità delle risorse rivenienti dalla valorizzazione ed alienazione degli immobili di proprietà delle regioni, degli enti locali e degli enti pubblici, anche economici, strumentali di ciascuna regione, trasferiti ai fondi immobiliari gestiti da INVIMIT sia destinata alla riduzione del debito dell'ente e, solo in assenza di debito, o per la parte eccedente, a spese di investimento.

Nota integrativa

L'aggiornamento dovuto al decreto del 1° agosto 2019 del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico. La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio
- b) Il Fondo crediti di dubbia esigibilità che rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.
- c) Elenco delle entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- d) Informazioni sui fondi di riserva e fondi rischi.
- e) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- f) Partecipazioni in società.
- g) Informazioni sulle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il contenuto è redatto con estrema sintesi , non risultano compilate talune parti e si sono riscontrati alcuni errori prontamente segnalati al servizio finanziario per la rettifica , tuttavia nel totale la nota rispecchia le informazioni minime necessarie per la lettura del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 di cui D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'Organo di Revisione ha espresso il suo parere ed è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n°38 del 26/09/2020

Con successiva deliberazione n°53 del 11/06/2021- poi ulteriormente rettificata con delibera GM n.67 del 04/08/2021- è stata redatta la nota di aggiornamento al Dup ed il Revisore ha espresso il proprio parere con verbale del 04.08.2021

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Gli strumenti seguenti obbligatori di programmazione di settore sono coerenti con le previsioni di bilancio.

• Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità ed agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-23, non è tuttavia ben specificato il cronoprogramma dei pagamenti rispetto a quanto indicato alle spese indicate nel titolo II del bilancio.

Il programma è stato approvato distintamente dal DUP con deliberazione G.C. n°13 del 19/02/2021 e successiva adozione del Piano triennale OO.PP. triennio 2021/2023 ed elenco annuale dei lavori 2021 con deliberazione Consiglio Comunale n°5 del 22.05.2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare trova pubblicazione sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e deve essere pubblicato anche sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

• Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Non risulta redatto un programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore

a Euro 40.000,00 conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Se tale mancanza sia dovuta *all'assenza di acquisti di forniture e servizi, occorre dare comunicazione sul profilo del committente nella sezione "Amministrazione trasparente"*.

Nel caso si provveda alla redazione del programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

- **Programmazione triennale fabbisogni del personale**

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

La rideterminazione della dotazione organica dell'ente è stata realizzata con delibera di giunta comunale n°51 del 09/06/2021 ed il revisore ha espresso il proprio parere.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

L'ente ha adottato il piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 con delibera GM n.9/2021.

- **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali per il periodo 2021-2023 è inserito nel DUP.

- **Piano delle azioni positive triennio 2021-2023**

Con deliberazione GM n° 9 del 03/02/2021 è stato approvato il piano delle azioni positive per il triennio 2021/2023 secondo quanto previsto nell'art. 48 comma 1 del D.Lgs 198/2006.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n.145/201) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati

dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

ENTRATE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.211.239,00	2.231.239,00	2.231.239,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	98.755,00	98.755,00	98.755,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	829.289,00	815.000,00	815.000,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	1.318.887,00	1.318.887,00	1.318.887,00
Titolo 9 Entrate per conto di terzi e partite di giro	971.000,00	971.000,00	971.000,00
Totale complessivo entrate	8.876.413,00	10.465.281,00	6.765.281,00

ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 8 per mille .

Per l'anno 2021 si propone di confermare l'aliquota per addizionale comunale irpef.

previsioni 2021	previsioni 2022	previsioni 2023
217.000,00	217.000,00	217.000,00

IUC - IMU

Le aliquote e detrazioni per IMU 2021 sono state approvate con deliberazione Consiglio Comunale n°2 del 28/04/2021

Per la **nuova IMU non sono** modificate le **esenzioni per le prime abitazioni**, mentre l'aliquota "base" è stata aumentata al 9 per mille con un maggior gettito previsto rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia che il pagamento della IMU 2021 potrà essere effettuato tramite bollettino, tramite [modulo F24](#) oppure online, attraverso il [sistema PagoPA](#).

Il gettito stimato per IMU è così composto:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	570.000,00	590.000,00	590.000,00

Il gettito 2021 è stato previsto in euro 570.000

L'Ente ha deliberato in merito alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 con delibera Consiglio Comunale n° 6 del 22.05.2021

Si raccomanda l'Ente, a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289, di verificare e comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile dei terreni posseduti e ciò anche al fine di evitare eventuali contenziosi con gli interessati.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI	617.673.,00	617.673.,00	617.673.,00
Totale	617.673.,00	617.673.,00	617.673.,00

Le tariffe, nella proposta di deliberazione per il CC risultano coerenti con la copertura del servizio. In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2021, la somma di euro 617.673, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019 e succ. proroghe.

Con delibera CC n°11 del 20.06.2021 è stata approvata la Tari 2021 e relativa tariffa.

L'Ente inoltre ha disposto una nuova modalità di gestione del servizio di gestione dei Rifiuti attraverso la costituzione di un Consorzio denominato "ATO RIFIUTI CATANZARO" sulla cui proposta il Revisore ha espresso il proprio parere con verbale del 06.06.2021

Altri Tributi Comunali

Il comune ha istituito i seguenti tributi

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno;
- tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

<i>Altri Tributi</i>	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	700,00	700,00	700,00
TOSAP	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Imposta di soggiorno	80.000,00	80.000,00	80.000,00
tributo per esercizio delle funzioni di tutela , protez, igiene dell'ambiente	30.884,00	30.884,00	30.884,00

L'ente ha previsto una generale riduzione di gettito e ciò anche in conseguenza dell'emergenza Covid che ha generato e genera una riduzione delle attività , contrazione dei consumi e spostamenti

Il Revisore raccomanda:

di incrementare l'attività di accertamento attraverso l'incrocio dei dati provenienti da banche dati a disposizione e rendere più organizzata l'attività di monitoraggio costante delle entrate, provvedendo ad inviare per tempo gli avvisi di accertamento relativi a mancati versamenti. La raccomandazione si intende estesa a tutte le entrate proprie dell'Ente.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

nelle entrate da titoli abitativi sono stati considerati i proventi delle concessioni edilizie e sanzioni urbanistiche ed i proventi della sanatoria edilizia.

Di seguito si evidenzia la distinzione delle voci interessate:

Anno	prev.2021	prev.2022	prev.2023
proventi concess. Edilizie e sanzioni urbanistiche	22.000,00	22.000,00	22.000,00
proventi sanatoria edilizia			
tot	22.000,00	22.000,00	22.000,00

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460 e s.m.i. ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad usopubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa e, inoltre, non corrispondendo l'importo ad un solo e ben individuato intervento è opportuno indicare anche, in mancanza di realizzazione dell'intero importo, l'ordine di priorità delle spese da realizzare.

Le somme sono destinate per intero al titolo 2 della spesa

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	130.000,00	130.000,00	130.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	130.000,00	130.000,00	130.000,00

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

Con atto di Giunta n.66 del 04/08/2021- rettificativa della delibera GM n.30 del 16.04.2021- si è provveduto a destinare almeno il 50% delle somme previste per le finalità di spesa di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010, non è stata destinata alcuna quota al fondo FCDE

La quota vincolata è destinata per intero al titolo 1 spesa corrente

Le entrate in argomento sono soggette almeno al 50% a vincolo in quanto sono da qualificarsi straordinarie, poichè la loro entità non è correlata a specifiche previsioni normative che assicurino flussi costanti di risorse. Le caratteristiche di "straordinarietà" sono evidenti in quanto la relativa entità è legata alla propensione verso la trasgressione degli utenti, che nulla induce a ritenere persistente anche se, in taluni casi, l'installazione di apparecchiature (elettroniche/fotografiche) per la rilevazione delle infrazioni stradali (es. autovelox, «T Red», ecc.) può incrementarne notevolmente, soprattutto nei primi tempi, il flusso accertativo. Le entrate in esame, per salvaguardare gli equilibri di bilancio dell'ente, attuali e futuri, sarebbero essenzialmente da destinare a spese d'investimento, o quanto meno a spese correnti non ripetitive: l'utilizzo di entrate con gettito naturalmente fluttuante per finanziare spese di natura ricorrente genera, infatti, una maggiore spesa consolidata, foriera nel tempo di squilibri di bilancio e deve ritenersi, pertanto, in via generale, non conforme al principio di prudenza; ciò, quantomeno, per la quota eccedente il trend storico dell'andamento delle suddette entrate.

Si raccomanda a chiusura dell'esercizio finanziario di predisporre un rendiconto finale delle entrate e delle spese afferente al gettito delle sanzioni per le violazioni del Codice della strada, sulla base delle risultanze meglio contenute ed espresse nel conto del bilancio di cui al rendiconto della gestione.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
fitti attivi	12.000,00	12.000,00	12.000,00
altro			
TOTALE PROVENTI DEI BENI	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Con riferimento alla voce "fitti attivi" si raccomanda l'Ente di voler predisporre una verifica volta a valutare la congruità degli importi e l'opportunità di procedere a revisione ed adeguamento degli stessi. A riguardo il Revisore chiede di essere aggiornato sullo stato degli affitti con indicazione dei contratti in essere e l'avvenuto puntuale versamento delle imposte di registro

Proventi dei servizi pubblici e servizi a domanda individuale

L'organo esecutivo con deliberazione 65 del 04/08/2021 – rettificativa della delibera GM n. 29 del 16.04.2021 - ha individuato i costi di gestione e le relative tariffe per l'anno 2021 riferiti a mensa scolastica, approvando il relativo piano economico. IL servizio prevede una copertura complessiva del servizio pari al 78,57%. Si da atto che l'ente non trovandosi in situazione di deficiarietà non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura dei costi

Le somme risultano così determinate:

descrizione servizio	entrate	spesa
servizio refezione scolastica	22.000,00	28.000,00

Altre Entrate extratributarie:

Si annoverano in questa categoria i proventi per trasporto scolastico, parcheggi a pagamento, proventi cimiteriali, proventi da visite al castello, diritti di segreteria ecc.. per i quali sono state preventivate entrate come da trend storico.

Per quanto riguarda i proventi dell'acquedotto comunale l'importo risulta attestato sul trend storico.

Riepilogo delle spese

Di seguito si riporta il riepilogo della spesa distinto per titoli

SPESE	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Spese correnti	2.953.934,00	2.886.285,00	2.877.257,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso di prestiti	185.349,00	258.709,00	267.737,00
Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.318.887,00	1.318.887,00	1.318.887,00
Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro	971.000,00	971.000,00	971.000,00
Totale complessivo spese	8.876.413,00	10.465.281,00	6.765.281,00
Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Spese correnti

Di seguito si riporta la parte della spesa di parte corrente distinta per macroaggregati

PREVISIONI DI COMPETENZA -SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101 Redditi da lavoro dipendente	380.531,00	378.809,00	378.809,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	158.238,00	112.642,00	108.007,00
103 Acquisto di beni e servizi	1.662.354,00	1.653.509,00	1.653.509,00
104 Trasferimenti correnti	70.834,00	69.334,00	69.334,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	97.824,00	90.838,00	86.445,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.000,00	8.000,00	8.000,00
110 Altre spese correnti	576.153,00	573.153,00	573.153,00
Totale	2.953.934,00	2.886.285,00	2.877.257,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021/2023, tiene conto della programmazione di cui alla delibera di approvazione del fabbisogno del personale

E successiva delibera GM n°69 del 16.08.2021 avente ad oggetto "Integrazione Fabbisogno del personale triennio 2021/2023" su cui il Revisore ha espresso il parere con verbale del 12.08.2021

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

Si evidenzia che la L. 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del DI 78/2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del DI 78/2010)
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007).

Il fondo crediti di dubbia esigibilità 2021/2023

Tale fondo obbligatorio assume le caratteristiche di un fondo rischi, finalizzato a evitare squilibri gestionali derivanti dal finanziamento di spese esigibili con entrate di cui non è certa la riscossione.

Per quanto concerne le somme derivanti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fideiussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa – queste non richiedono l'accantonamento al fondo.

Non sono oggetto di svalutazione neanche le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti somme riscosse per conto di un altro ente, in quanto l'accantonamento viene effettuato dal beneficiario finale.

Gli stanziamenti sono iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 e le risultanze sono

riportate nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, occorre che venga data adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi ed i rispettivi accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice ossia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui;

La determinazione del FCDE risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021				
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.211.239,00	213.000,00	213.000,00	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	98.755,00	300,00	300,00	
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	829.289,00	211.700,00	211.700,00	
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.447.243,00	11.000,00	11.000,00	
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	
TOTALE GENERALE	6.586.526,00	436.000,00	436.000,00	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		425.000,00	425.000,00	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		11.000,00	11.000,00	

Esercizio finanziario 2022				
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.231.239,00	213.000,00	213.000,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	98.755,00	300,00	300,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	815.000,00	217.700,00	217.700,00	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.030.400	5.000,00	5.000,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	8.175.394,00	436.000,00	436.000,00	0,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		431.000,00	431.000,00	0,00
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00

Esercizio finanziario 2023				
TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.231.239,00	213.000,00	213.000,00	0,00
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	98.755,00	300,00	300,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	815.000,00	216.200,00	216.200,00	0,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.330.400,00	6.500,00	6.500,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0,00
TOTALE GENERALE	4.475.394,00	436.000,00	436.000,00	0,00
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE		429.500,00	429.000,00	0,00
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE		6.500,00	6.500,00	0,00

In bilancio l'importo per l'anno 2021 risulta essere pari ad euro 436.000,00

Fondo di riserva di competenza

All'interno del programma "Fondo di riserva, è iscritto un fondo di riserva che ai sensi dell'art. 166 del TUEL, non deve essere inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il fondo nel corso dell'anno è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2021 - euro 30.000,00 pari allo 1,02 % delle spese correnti;

anno 2022 - euro 30.000,00 pari allo 1,04 % delle spese correnti;

anno 2023 - euro 30.000,00 pari allo 1,04 % delle spese correnti;

gli importi rientrano nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

L'organo di Revisione ricorda che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti nel bilancio pluriennale per le seguenti passività potenziali :

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
fondo rischi per spese legali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
fondo garanzia debiti commerciali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accantonamento per indennità fine mandato	1.952,21	1.952,21	1.952,21
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.952,21	36.952,21	36.952,21

Con riferimento agli accantonamenti si osserva :

Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti .

L'accantonamento di euro 36.953, 00 riportato nella parte spesa corrente (codifica 1.1001.99) copre le quote per :

- indennità fine mandato: sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria è stato previsto anche per il triennio 2021/2023 un accantonamento annuo per

indennità di fine mandato pari ad euro 1.952,21 che si somma alle somme già accantonate negli anni precedenti

- fondo garanzia debiti commerciali : in bilancio risultano somme stanziare per euro 15.000 per ogni annualità del bilancio pluriennale, secondo le indicazioni inserite nella nota integrativa il fondo per debiti commerciali è stato stanziato in forma cautelativa, visto che l'ente rispetta i parametri, sia relativamente alla riduzione dei debiti commerciali sia la tempestività dei pagamenti.

- Fondo rischi per spese legali : Si suggerisce di fare richiesta ai legali incaricati del contenzioso in atto di relazionare al fine di reperire informazioni circa le pratiche in possesso con lo scopo di poter quantificare l'effettivo stato del contenzioso e poter meglio valutare l'importo da accantonare oltre che a quantificare l'importo delle prestazioni maturate e procedere ad un eventuale adeguamento del fondo in questione.

In bilancio, ad integrazione dei fondi sopra indicati, per fronteggiare eventuali debiti potenziali, risultano stanziare somme per euro 40.000,00 nella parte Spesa al codice 01.10.05.99 per "oneri da contenzioso".

Si evidenzia inoltre che sul bilancio pluriennale sono stati stanziati per debiti fuori bilancio sotto la missione 1 i seguenti importi:

anno	2021	2022	2023
Debiti fuori bilancio	18.000,00	15.000,00	15.000,00

I responsabili dei vari Settori dell'Ente con nota del 03.08.2021 hanno attestato che non sussistono debiti fuori bilancio, tuttavia il settore tecnico evidenzia talune fattispecie per le quali sono in corso attività di opposizione che potrebbero ipotizzare casi di potenziale soccombenza e come tale si raccomanda un costante monitoraggio.

Va sottolineato che le fattispecie di debito fuori bilancio, analiticamente indicate nell'articolo 194, comma 1, del d.lgs. 267/2000, devono considerarsi tassative e non suscettibili di estensione ad altre tipologie di spesa, in considerazione della "...natura eccezionale di detta previsione normativa finalizzata a limitare il ricorso ad impegni non derivanti dalla normale procedura di bilancio".

Il principio contabile n. 2, lett. f), adottato dall'Osservatorio presso il Ministero dell'Interno in data 12 marzo 2008, prevede, al punto 104, che "gli accordi transattivi non sono previsti tra le ipotesi tassative elencate all'articolo 194 del Tuel e non sono equiparabili alle sentenze esecutive di cui alla lettera a) del comma 1 del citato articolo". Precisa, inoltre, il punto 104 che la fattispecie degli accordi transattivi non può essere ricondotta al concetto di debito fuori bilancio e presuppongono la decisione dell'Ente di pervenire ad un accordo con la controparte, la Corte dei conti ha stabilito che: «la Sezione non può che limitarsi a ribadire l'ormai consolidato orientamento contrario alla riconducibilità delle transazioni alla fattispecie di cui alla lettera 'A'

dell'articolo 194 Tuel.”

Secondo la costante giurisprudenza, infatti, l'elencazione contenuta nella predetta norma ha, come summenzionato carattere tassativo, sicché non è possibile riconoscere debiti fuori bilancio che non rientrano nelle tipologie individuate.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

La consistenza del fondo di riserva di cassa deve rientrare nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL e non deve essere *inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*.

Considerato che in merito a tale ultimo importo di riferimento la problematica è stata oggetto di diverse interpretazioni la Commissione Arconet ha chiarito in una FAQ, che il fondo è calcolato sulle spese finali previsioni di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, e fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Nel bilancio dell'Ente nelle previsioni di cassa è indicato l'importo di euro 30.000,00. Il fondo così determinato rientra nei limiti previsti .

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 - ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 - Legge di Bilancio 2019 - ai commi 859 e seguenti - prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Risulta costituito il fondo nella misura di euro 15.000,00 secondo le indicazioni risultanti nella nota integrativa

Spese in conto capitale

di seguito si riporta il riepilogo della spesa in conto capitale distinto per macroaggregati

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
201	tributi in conto cap a carico ente	0,00	0,00	0,00
202	investimenti fissi lordi e acquisto terreno	2.889.898,00	5.020.000,00	1.320.000,00
203	contributi agli investimenti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
204	altri trasferimenti in conto capitale		0,00	0,00
205	altre spese in conto capitale	555.345,00	8.400,00	8.400,00
Totale		3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021 , 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
51) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
52) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria			0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		3.447.243,00	5.030.400,00	1.330.400,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie		0,00		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale			0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Le spese previste per investimenti ammontano ad euro 3.447.243,00 e sono interamente finanziate dalle entrate del titolo 4 . Come già evidenziato nella prima parte di questa relazione, con riferimento alla copertura della spesa da realizzare con i proventi da concessioni edilizie e sanatoria edilizia è opportuno che gli investimenti correlati siano esplicitamente evidenziati in bilancio , lo stesso dicasi per le opere da realizzare con l'entrata da " alienazione di beni " .

Inoltre è opportuno indicare anche, in mancanza di realizzazione dell'intero importo, l'ordine di priorità delle spese da realizzare ed il monitoraggio delle entrate prima di procedere agli impegni di spesa.

INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	3.474.357,68	3.221.656,35	3.144.233,55	2.958.884,55	2.700.175,55
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	252.701,33	77.422,80	185.349,00	258.709,00	267.737,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.221.656,35	3.144.233,55	2.958.884,55	2.700.175,55	2.432.438,55
Nr. Abitanti al 31/12	3.637	3.633	3.633	3.633	3.633
Debito medio per abitante	885,80	865,46	814,45	743,24	669,54

Nel corso dell'anno 2021 non è previsto ricorso a nuovi indebitamenti per "accensione di prestiti".

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione secondo le verifiche di cui alla la Missione 50 per le quote di rimborso mutui e la voce 7 del macroaggregato interessi .

Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	97.824,00	90.838,00	86.445,00
Quota capitale	185.349,00	258.709,00	267.737,00
Totale fine anno	283.173,00	349.547,00	354.182,00

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti rientra nel limite di cui all'art.204 del TUEL

	2021	2022	2023
Interessi passivi	97.824,00	90.838,00	86.445,00
entrate correnti	3.139.283,00	3.144.994,00	3.144.994,00
% su entrate correnti	3,12%	2,89%	2,75%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL .

Le prospetto che segue si evidenzia la capacità dell'ente alla contrazione di ulteriori mutui.

limite indebitamento per assunzione	2021	2022	2023
Interessi passivi	97.824,00	90.838,00	86.445,00
entrate correnti (rendiconto 2019)	3.552.694,13	4.112.010,69	3.139.283,00
% su entrate correnti	2,75%	2,21%	2,75%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	257.445,00	320.363,07	227.483,30

Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

L'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento .

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente aderisce alle seguenti società partecipate:

1. Denominazione :ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. ARL
 - a. Quota % 0.09 -Attività svolta :CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
2. Denominazione : DISTRETTO RURALE SERRE CALABRESI
 - a. Quota % 3.3 - Attività svolta: CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
3. Denominazione: GRUPPO AZIONE LOCALE SERRE CALABRESI

- a. Quota % 1.79- Attività svolta: CONSULENZA IMPRENDITORIALE E
ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE
4. Denominazione ASMENET CALABRIA
 - a. Quota % 0.34 -Attività svolta: ATTIVITA' DI SERVIZI D'INFORMAZIONE E
ALTRI SERVIZI INFORMATICI
5. Denominazione SCHILLACIUM SPA
 - a. Quota % 0,2 - Attività svolta :RACCOLTA E TRATTAMENTO RR.SS.UU.
6. Denominazione LE CERAMICHE DI SQUILLACE S C A RL
 - a. Quota % 11-

Considerato che in sede di rendiconto è richiesto di allegare una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate, il Revisore ne raccomanda l'acquisizione , oltre a verificare gli esiti di bilancio di ciascuna partecipata , al fine di procedere ad eventuale immediata variazione di bilancio qualora si riscontrassero motivi di copertura perdite e/o maggiori costi derivanti dalla partecipazione alle predette Società.

L'Ente ha provveduto con delibera GM n°74 del 03.07.2020 alla revisione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, alla data del 31.12.2018.

Si raccomanda di verificare le avvenute dismissioni deliberate

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti pre cedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

le previsioni di entrata e spesa corrente, risultano complessivamente attendibili e congrue, sulla base:

- Delle previsioni definitive 2021-2023;
- Della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- Della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

il Revisore ,tenendo conto delle proposte e suggerimenti già espressi nel corpo della relazione , raccomanda l'Ente di monitorate nel corso dell'anno soprattutto quelle voci di entrata di carattere straordinario o eventuale quali ad esempio recupero evasione tributaria, IMU, TASI e TARI, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire, sanzioni per contravvenzione al codice della strada, e al contempo invitare costantemente i responsabili dei settori a segnalare immediatamente ipotesi di debiti non contemplati in bilancio che altererebbero il

mantenimento dell'equilibrio economico- finanziario complessivo , adottando i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Risultano conformi le previsioni dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti. Il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici tuttavia occorre meglio specificare il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti, così come già prima osservato , sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti tutti allocati per intero al titolo 4 della spesa

C) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio .

D) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, tuttavia occorre monitorare le stesse in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi che al momento non sono stati ben specificati, e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE. Ai fini del mantenimento delle previsioni occorre che sia monitorata e sollecitata l'attività di riscossione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Pubblicità e trasparenza

Si raccomanda di aggiornare tutte le sezioni del sito istituzionale "amministrazione trasparente". Si fa presente che per i piccoli Comuni gli obblighi di pubblicazione possono essere assolti anche mediante un collegamento ipertestuale che dalla sezione "Amministrazione trasparente" conduce all'albo pretorio on line ove l'atto e il documento sia già pubblicato.

Inoltre si raccomanda l'aggiornamento dei dati con particolare riguardo alla sottosezione "bilanci" e ciò anche in funzione della trasparenza che l'Ente deve garantire nei confronti dei cittadini. Per la corretta pubblicazione ed i contenuti si richiamano le specifiche delibere ANAC cui anche l'Organismo di Valutazione fa riferimento.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- dei pareri espressi sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di Revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio .

Tenuto conto delle raccomandazioni sopra riportate, il Revisore esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021/2023 e sui documenti allegati.

Reggio Cal Li, 25.08.2021

IL Revisore

Dott.ssa Antonina Maesano

